BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

SAGGIO

STORICO-CRITICO

DEL PRETE

GIUSEPPE MARIA CAPODIECI

Sopra l' Antichissimo Culto

DELLA SANTISSIMA VERGINE

MADRE DI DIO MARIA

E particolarmente sotto il Titolo

DE' SETTE DOLORI

Dentro la Basilica, e Sacramentale Chiesa
Dell' Arciconfraternita del Santo Spirito

DELLA NOBILE FEDELISSIMA CITTA' E REAL PIAZZA

DI SIRACUSA.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

PALERMO

DALLA REALE STAMPERIA

1803.

SAGGIO

STORICO-CRITICO

DEL PASTO

GIUSEPPE MARIA CAPODIECI

Sopra l'Antichissimo Culto

DELLA SANTISSIMA VERGINE

MADRE DI DIO MARIA

E particolarmente sotto il Titolo

DI SOTTO LA CROCE

Patrona [illegible] e Protettrice [illegible]

DELLA NOBILE FEDELISSIMA CITTA' E REAL PIAZZA

DI SIRACUSA.

PALERMO

DALLA REALE STAMPERIA

1803.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

ALLA GRANDEZZA

DEL CONTE

VINCENZO CASTELLI

DE' PRINCIPI DI TORREMUZZA

DEPUTATO DEL REGNO DI SICILIA

SEGRETARIO DELL' ACCADEMIA PALERMITANA

DEL BUON GUSTO

ACCADEMICO ITALIANO NEL NUMERO DE' QUARANTA

SOCJ CORRISPONDENTI

VERSO

MARIA ADDOLORATA

DIVOTISSIMO

GIUSEPPE CAPODIECI

QUESTO SUO OPUSCOLO

D. D. D.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

ALLA GRANDEZZA

DEL CONTE

VINCENZO CASTELLI

DE' PRINCIPI DI TORREMUZZA

DEPUTATO DEL REGNO DI SICILIA

SOCIO ONORARIO DELL' ACCADEMIA PALERMITANA

DELLE BUONE CUSTO

ACCADEMICO ITALIANO DEL MUSEO DE' QUIRITA

SOCI CORRISPONDENTI

VENUTO

MARIA' ADDOLORATA

DIVOTISSIMO

GIUSEPPE CAPODIECI

OFFRISCE SUO OPUSCOLO

D. D. D.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

§. I.

È ferma opinione, da tutti gli ecclesiastici scrittori solidamente difesa con l' autorità de' Santi Padri, e Dottori della Chiesa, che fin da' tempi apostolici s' indirizzárono da' fedeli le più umili preghiere alla Santissima Vergine Madre di Dio Maria, invocandola in ajuto, e venerandola ossequiosamente con culto particolare.

§. II.

La Sicilia può darsi veramente il vanto di aver la prima, ad onta di qualunque vicenda, fin da' primi tempi della Chiesa nascente prestato culto, e venerazione a Maria Vergine; per la qual cosa Giordano Cascini scrisse: *E tanta la divozione, che la Sicilia tutta professa a Maria Vergine, che si possa chiamar tutta un gran Tempio di Maria*; e il Gaetani Isag. Cap. XXXIII. *Solis Insulam Siciliam appellavit Homerus, augustiore ipse nomine merito appellandam censeo, Virginis Deiparæ Insulam . . . ab ipis fidei primordiis magnum extitisse Virginis cultum in Sicilia certum est; siquidem non prius illi Christianæ veritatis lumen effulsit, quam Deiparæ veneratio allata est.* Su tale argomento molto bene ancora scrissero il P. Tommaso d' Angelo, il P. Apri-

le, Domenico Stanislao Costanzo, il Canonico Mongitore, e altri non pochi Autori.

§. III.

Non è però da mettersi in dubbio d' essere stata Siracusa la prima fra tutte le Città della Sicilia a prestar culto, e venerazione alla Vergine Santissima. Ce lo assicura il P. Ottavio Gaetani nel suo Opuscolo *Deiparæ Virginis Cultus in Sicilia*, inserito nel Volume II. della Vita de' Santi Siciliani pag. 281., e 282. scrivendo, che S. Marziano, Vescovo Apostolico di Siracusa, stillò i semi del culto verso la Sacra Immagine di Maria, che portò seco d' Antiochia, ove fu da S. Pietro consacrato: *Divus Marcianus*, son le sue parole, *Syracusarum Episcopus*, *Virginis SS. Imaginem secum tulit, cujus specie divinum in se amorem foveret*. Una così pia tradizione la ricavò il detto Autore dagli Atti antichi de' Santi; *effigiem*, prosiegue a dire Isag. Cap. XXXII., *Divæ Mariæ Virginis, ajunt Acta, in cella sua Marcianus Episcopus habebat*; e nel Cap. XXXIII. *pictam Virginis tabulam ferebat secum velo coopertam, qua, ubi opus erat, detecta, idola dejiciebat, & innumeros pellebat morbos . . . . . enim vero prædicatione Mysteriorum, quibus de Filio loqueretur, de Matre dicendum erat, ex qua ille carnem induisset;*

BIBLIOTECA COMUNALE DIGITALE